



Bagni mentre abbandona l'Olimpico

# L'Olimpica di Zoff s'allena con la Grecia mentre torna il sereno Serie A bloccata per Seul

**2-0**

ITALIA	GRECIA
6 Taccioni	6 Mankas
6 Tassotti	6 Kautropoulos
6 De Agostini	6 Tsahlidis
6 Ancelotti	6 Vasilopoulos
6 Brio	6 Kurbanas
6 Cravero	6 Kanaras
6 Alessio	6 Karasavida
6 Galla	6 Agorogiannis
6 Carnevale	6 Karapialis
6 Romano	6 Dimitriadis
6 Vrdis	6 Mistakidis
6 Zoff	6 Patsis

**ARBITRO** Lemeth (Ungheria) (6)  
**MARCATORI** 47 Alessio, 83 Tassotti

**SOSTITUZIONI** Italia al 46 Mardini (6) per Brio 46 Iachini (5) per Ancelotti al 74 Domini (5 v) per Romano al 79 Borognovo (5 v) per Vrdis 74 Antonopoulos (5) per Mankas al 70 Tsalia (5 v) per Karapialis al 88 Georgiadis (5 v) per Karasavida

**AMMONITI:** 10 Agorogiannis al 26 Cravero

**ANGOLI** 9 a 0 per l'Italia

**SPETTATORI** 2.244 paganti per un incasso di 21 milioni 430 mila

**NOTE** Tempo nuovissimo terreno in ottime condizioni. In tribuna presenti Matarrese, Manzellina, Enzo Bearzot e Cesare Maldini

## Poco sudore, 2 gol per gli azzurri Romano il leader

### E l'allenatore se ne va

**13' Romano** calca di precisione una punizione, che viene deviata providenzialmente in angolo dai greci

**47' Cross di Romano**, che fa filtrare una palla lungo tutto l'arco dell'area greca, che la difesa ellenica non riesce ad intercettare. La palla periene ad Alessio, che dal limite lascia partire un potente destro, che s'insacca alla sinistra del portiere greco

**55' Primo tiro in porta degli ellenici** Mistakidis che cerca, senza gloria, di sorprendere da lontano Taccioni

**65' Alessio lancia molto bene Galla** ma la conclusione del centro campista si perde alla sopra la traversa

**83' L'Italia fa il bis** Tassotti riceve una palla da Cravero sulla fascia destra. La retroguardia greca si ferma, giudicando il terzino italiano un fuorigioco. Ma l'arbitro non è dello stesso avviso e lascia proseguire. Per Tassotti far gol è un gioco da ragazzi. Vivaci le reazioni dei greci ma senza successo. L'allenatore ellenico Petris per protesta si alza dalla panchina e se ne va negli spogliatoi

□ Pa Ca

DAL NOSTRO INVIATO  
**PAOLO CAPRIO**

AREZZO La rappresentativa Olimpica azzurra andrà a Seul sempre che raggiunga la qualificazione, con i suoi migliori giocatori. Nello spazio di ventiquattrore, quello che stava per diventare un'anticipato «caso», ha trovato una soluzione. La risposta del «palazzo» è arrivata ieri, dopo la vivace protesta del giorno prima dei calciatori olimpici ed anche del loro allenatore Dino Zoff. È stato il professor Manzellina commissario straordinario della Federazione ancora per pochi giorni, a far da portavoce. Prima di parlare con i giornalisti, Manzellina ha avuto un incontro con il clan azzurro negli spogliatoi.

«Prima delle partite sapete bene - ha detto al calciatore - non mi piacciono le dichiarazioni polemiche».

Quale automatismo sono stati messi in moto per risolvere il futuro di questa Nazionale? Nessuno in particolare perché ad agevolare le cose ci ha pensato l'Uefa, che proprio in considerazione dello svolgimento dei giochi olimpici, ha deciso di anticipare notevolmente il calendario della attività internazionale dei club. Nella prossima stagione,

## Punito Bagni per il gestaccio all'Olimpico

Due giornate di squalifica al centrocampista napoletano I suoi compagni di squadra, in polemica con i giornalisti, attuano il silenzio stampa

La foto di Bagni ha fatto il giro delle redazioni il braccio destro in alto, quello sinistro appoggiato all'altezza del gomito. Così il centrocampista del Napoli e della nazionale ha «salutato» il pubblico dell'Olimpico domenica pomeriggio, dopo la partita con la Roma. Ora è arrivata puntuale la squalifica. La società ha presentato ricorso con procedura d'urgenza. I compagni di squadra hanno proclamato il silenzio stampa. Non vogliono più parlare con i giornalisti, per di aver scatenato una campagna diffamatoria. Anzi, per la precisione parlano di «inciaggi» nei confronti di Bagni. La foto in ogni caso sta lì a dimostrare, senza possibilità di truci, le precisazioni di un giudice, il gestaccio. La stampa ha davvero sbagliato? I giocatori aggiungono che Bagni all'indomani dell'innocata partita si sarebbe dispiaciuto e invece gli sono state attribuite dichiarazioni esaltatamente contrarie. Questi i fatti. Resta da aggiungere che senza lapidare nessuno (signori un po' di equilibrio) la cosa più semplice sarebbe stata quella di dire pubblicamente, davanti ad un microfono o al tacchino dei cronisti «Sì, è vero abbiamo sbagliato, quel gesto a fine partita non deve far parte del bagaglio di un professionista. Chie-

## Giudice Barbè Appiedati pure Careca e Renica

MILANO Mano pesante del giudice sportivo Barbè in riferimento alle partite di domenica scorsa. Oltre alle due giornate di squalifica, ha inflitto altri due turchi a Careca e un turno a Renica, entrambi espulsi dall'arbitro Magni nel corso della partita Roma-Napoli. Squalificati per una giornata Ancelotti (Milan), Lucarelli (Pisa) e Manfredonia (Roma). In aggiunta alla squalifica a Bagni e Renica è stata inflitta anche l'ammonizione con diffida mentre Ancelotti è stato soltanto ammonito. L'ammonizione più pesante è stata inflitta alla Roma per l'incendio di oggetti in campo 20 milioni di lire, più un altro milione per la presenza nel recinto di gioco di un estraneo che ha rivolto parole ingiuriose all'indirizzo dell'arbitro. All'inter 4 milioni e 750.000 lire, 3 milioni complessivi al Verona, 500.000 lire all'Ascoli, 375.000 all'Empoli e 250.000 al Pisa. La multa più alta (500.000 lire) a Maradona (Napoli). In B tre turni a Cipriani (Bari) e a Sorbello (Modena) e a Enzo (Lecce) una a Piacenza (Piacenza), Bruno (Udinese) e Di Carlo (Genoa). Al Messina una ammenda di 22 milioni.

Questi gli arbitri di domenica prossima. A - Ascoli Verona, Fezzola, Fiorentina, Pescara, Longhi, Juve Avezzano, Baldas, Milan Torino, Agnolin, Napoli Empoli, Frigeno Pisa Inter, Lo Bello, Roma-Como, Cornetti, Samp, Modena Di Cola B - Arezzo Padova, Papi, Pareschi, Avulano, Modona, Zatariano, Bari, Brescia, Coppelliti, Bologna, Taranto, Tarallo, Catanzaro, Samb, Dal Forno, Cremonese, Genova, Beschin, Lecce, Lazio, Palermito, Messina, Trusina, Nicchi, Parma, Piacenza, D'Elia, Udinese, Barletta, Guidi.

## Thomas Hearns cerca la gloria Roldan i dollari

Stanotte sul ring di Las Vegas il «Cobra» di Detroit tenterà di conquistare nei pesi medi la sua quarta corona mondiale contro il «Martillo» argentino

Lo scalpo di Juan Domingo Roldan «El Martillo» argentino sarà il più prezioso ed importante per Thomas Hearns se stanotte, giovedì, il «Cobra» del Michigan riuscirà a diventare campione dei medi per la Wbc. I due aspiranti all'unica Cintura ancora vacante delle «160 libbre» (kg 72,574) sono infatti nell'Hilton Hotel di Las Vegas, Nevada, ormai capitale dei pugni mondiali.

Thomas Hearns, avendo già vinto tre Cinture, con una quarta potrà entrare soltanto nella Leggenda. Sino ad oggi il lungo, asciutto gladiatore allenato e pilotato da Emanuel Steward ha raccolto 46 «rivali» tre assai utili e di rilievo mondiale.

Il primo apparteneva al messicano Pipino Cuevas, un selvaggio picchiatore, che cadde fulminato durante il secondo round nella «Joe Louis Arena» di Detroit, Michigan. Quella notte (2 agosto 1980) Hearns, che pesava 146 libbre e mezzo (kg 66,441) divenne campione dei welter per la Wba.

Due anni dopo arrivò il turno del portoricano Wilfred Benitez che cedette al «Co-



Thomas Hearns e Juan Domingo Roldan

La foto di Bagni ha fatto il giro delle redazioni il braccio destro in alto, quello sinistro appoggiato all'altezza del gomito. Così il centrocampista del Napoli e della nazionale ha «salutato» il pubblico dell'Olimpico domenica pomeriggio, dopo la partita con la Roma. Ora è arrivata puntuale la squalifica. La società ha presentato ricorso con procedura d'urgenza. I compagni di squadra hanno proclamato il silenzio stampa. Non vogliono più parlare con i giornalisti, per di aver scatenato una campagna diffamatoria. Anzi, per la precisione parlano di «inciaggi» nei confronti di Bagni. La foto in ogni caso sta lì a dimostrare, senza possibilità di truci, le precisazioni di un giudice, il gestaccio. La stampa ha davvero sbagliato? I giocatori aggiungono che Bagni all'indomani dell'innocata partita si sarebbe dispiaciuto e invece gli sono state attribuite dichiarazioni esaltatamente contrarie. Questi i fatti. Resta da aggiungere che senza lapidare nessuno (signori un po' di equilibrio) la cosa più semplice sarebbe stata quella di dire pubblicamente, davanti ad un microfono o al tacchino dei cronisti «Sì, è vero abbiamo sbagliato, quel gesto a fine partita non deve far parte del bagaglio di un professionista. Chie-

## Il Psi a Carraro «Caro ministro dello Sport devi correre»

Il Psi ha voluto Franco Carraro (nella foto) ministro dello Sport ma ora lo stesso Psi gli chiede di correre. «Ho l'impressione - ha detto l'onorevole Francesco De Carli, responsabile dello sport del Psi nel corso del convegno dell'Uisp su nuove leggi per lo sport che cambia - che la tanto pubblicizzata riforma non interessi molto al mondo ufficiale dello sport, vale a dire al Coni. Noi socialisti abbiamo fatto in modo che questo interesse avesse un suo ministro, Franco Carraro. Bene, si muova per attuare questa riforma. Non capisco perché voglia aspettare il congresso olimpico. Non sta facendo un gran che e rimangono i deputati». E dopo Carraro ha pensato anche a Matarrese. «Quei parlamentari - ha aggiunto De Carli - che fanno i presidenti di Lega e di Federazione, non ci piacciono, ma devo precisare che in alcuni casi sono gli stessi ambienti sportivi a chiamarli. Ovviamente non è il caso di Matarrese lui da anni punta a quelle poltrone».



## Un fumogeno decreterà l'esclusione dell'Olanda

La vittoria dell'Olanda per 8 a 0 su Cipro nel gruppo 5 della fase eliminatoria della Coppa Europa per nazioni, servirà a poco. L'arbitro, dopo soltanto 3' di gioco un candelotto fumogeno ha ferito il portiere cipriota Charitoc (l'Olanda stava conducendo per 1-0). L'arbitro ha interrotto la partita mentre Chatouros veniva portato via in barella e le squadre rientravano negli spogliatoi. Dopo 15' (consultati i guardalinee, il delegato Uefa e i responsabili dello stadio), l'arbitro ha deciso di far riprendere l'incontro ma sono stati necessari altri 35' prima che i ciprioti tornassero in campo schierando il portiere di riserva. L'interruzione di 50' ha un precedente che provocò l'esclusione, sempre dell'Olanda, dal Europeo Juniores nel 1984. Nell'incontro Olanda-Lussemburgo esplose un fumogeno che costrinse ad abbandonare il campo il portiere ospite. La partita venne portata a termine, ma l'Olanda esclude i tulpiani dalla fase finale della competizione. Accadde la stessa cosa anche in questa occasione. Gli altri risultati: Urss-Islanda 2-0, Rdt-Norvegia 3-1, Albania-Romania 0-1, Cecoslovacchia-Jugoslavia 1-0, Danimarca-Polonia 2-0.

## Morandotti non gioca contro la Svizzera

che scenderà in campo stasera, Nicolai, Minto, Bagnola e Morandotti. Leggero infortunio ad una caviglia per Magnifico.

## L'Uisp al governo: «Subito la nuova legge sullo sport»

socialista per lo sport, Nedo Caratti e Francesco De Carli, il presidente dell'Uisp Gianmario Missaglia e il presidente dell'Arci Rino Serri. Al termine dell'incontro Missaglia ha annunciato che l'Uisp invierà al ministro Carraro una lettera per chiedere il «subito» dell'«Uisp» per la legge-quadro sullo sport elaborato dal comitato ristretto della commissione Intermedi della Camera prima della conclusione della passata legislatura.

## Beckenbauer a Roma per Voeller

far rispettare alla società giallorossa il contratto. Infatti Voeller è autorizzato a disputare 6 partite con la nazionale. Avendone finora giocate 4, la Roma non può opporsi a che partecipi all'amichevole del 18 novembre con l'Ungheria (il 16 dicembre contro l'Argentina).

## Elezioni presidenza Coni e Federcalcio: cosa pensa il Pci

(ore 11) presso la Direzione del partito. Partecipano Nedo Caratti, Milzade Caplini, Michelangelo Notaranni.

## LO SPORT IN TV

Raidue, 13.25 Tg2 Lo sport, 14.35 Oggi sport, 18.30 Tg2 Sport, 20.15 Tg2-Lo sport.  
Raitre, 16. Fuoricampo, 17.30 Derby, 20.40 Basket da Forlì Italia Svizzera per la qualificazione ai campionati europei.  
Tmc, 13 SportNews-Sportissimo, 19.30 Tmc New Tmc Sport, 23 Tennis da Anversa campionati della Comunità europea (sintesi).

## BREVISSIME

**Resta Omnia.** Non sarà nominato un commissario straordinario alla Federcalcio. Lo ha deciso la giunta del Coni dopo alcune sentenze del Consiglio di Stato e del Tar del Lazio. Omnia resta presidente ed il consiglio federale deciderà la data dell'assemblea che dovrà stabilire l'adozione del sistema della rappresentanza diretta o indiretta.

**Kasparov.** Garry Kasparov ha chiesto e ottenuto ieri il rinvio della settima partita del torneo mondiale di scacchi in corso di svolgimento a Siviglia.

**Un «caso» Tovallieri.** Alta chiusura del mercato d'autunno del calcio, è scoppiato un «caso» Tovallieri. L'Arezzo ha rifiutato la cessione dell'attaccante Tovallieri al Pescara. Il giocatore lo aveva già sottoscritto. Ora il Pescara depositerà il contratto in Lega sperando che il presidente dell'Arezzo lo sottoscriva. L'Empoli ha acquistato Innocenti e Pasciullo, cedendo all'Atalanta Salvadori. Il Barietta ha acquistato Pileggi.

**Steffi prima.** In vetta alla classifica del Gran Prix di tennis rimane la tedesca Steffi Graf con 4.455 punti. Secondo la Navratilova con 3.626 punti.

**Trionfo Gagliata.** Si è concluso ieri il Rally dei Faraoni. Successo delle moto Gagliata (primo e terzo posto) con il medico bergamasco Alessandro De Petri e Picard. Nelle auto vittoria della Peugeot 205 con Vataneo.

**Elezioni prova.** Il sovietico Vitcheslov Ekimov vuole migliorare il suo record dell'ora su pista coperta vanamente attaccato nelle settimane scorse da Moser. Domani il ventunenne studente di Leningrado cercherà di superare la barriera dei 50 chilometri.

**Operato Luceti.** Il difensore dell'Empoli Settimio Luceti è stato operato ieri a Firenze al menisco sinistro. La ripresa tra un mese circa.

**Anche Montecitorio.** Un gruppo di dipendenti della Camera dei deputati parteciperà alla maratona di New York che si correrà domenica prossima.

# Matarrese, quando l'onorevole scopri il calcio

ROMA All'indomani dell'improvviso successo personale conseguito nelle elezioni del 1976 Antonio Matarrese si pone la soluzione di un tema politico come ci si sottrae alle regole di cannibalismo che imperano nella Dc. In altre parole come si evita di essere sacrificato in una lotta di correnti? E sarà il calcio a dar gli una risposta. L'antefatto è drammatico il 9 agosto del 1977 muore a Roma Angelo De Palo il presidente del Bari, tipico rappresentante di quella fauna di padre padrone di una società calcistica che non tramonta mai del tutto nel Mezzogiorno.

A chi va il Bari? Le azioni passano nelle mani della vedova Maria Carolina Girone, ma sono azioni che scottano sotto il peso di un deficit di due miliardi e mezzo di lire. Per Matarrese ed il suo clan l'aggancio con il mondo del calcio è fulmineo. Un mese dopo il 14 settembre la Gaz-

zetta del Mezzogiorno pur al riparo da un titolo interrogativo «sarà il Matarrese il presidente del Bari?», saluta il nuovo padrone della società. La sera del 15 l'annuncio è ufficiale. Il 30 settembre la famiglia Matarrese, con Antonio presidente, il fratello Vincenzo nel consiglio di amministrazione, prende i pieni poteri. È l'inizio della scalata nel mondo del calcio. È il calcio che diventa rendita politica. Il tutto viene suggerito da un emblematico titolo della Gazzetta «L'uomo giusto al posto giusto» che ci accioncia a diventare un vialico per tutte le stagioni di Matarrese.

Ma l'esordio non è dei più propizi. Il Bari perde nel debutto casalingo con l'Avellino. I tifosi fanno gli scongiuri e si domandano perplessi se hanno ancora un valore le parole d'investitura «Sono un imprenditore ed entro nella società con l'esperienza e la mentalità dell'imprenditore. I

Dieci anni fa Antonio Matarrese acquistava le azioni del Bari calcio. Un acquisto azzeccato che l'avrebbe lanciato nell'Olimpo del calcio. Ma la scelta traeva anche origine dalla necessità di sottrarre alla Dc l'ultima parola sulla sua carriera politica. Allargando la sua base elettorale Matarrese si sarebbe rivelato nel 1979 un uomo vincente svincolato però dai giochi delle correnti democristiane. Nel contempo, con una accorta politica dei prezzi, Antonio Matarrese «realizzava» primati storici in fatto d'incassi per Bari e scopriva nel calcio la sua vera vocazione «professionale».

presenze per un incasso di 2 miliardi e 560 milioni. Tre con le quali il Bari si collezionerebbe in una posizione di centro addizionale nella serie di quel anno.

E la politica? A ridosso dei successi calcistici va a gonfie vele ed i due miliardi e mezzo si rivelano proficuamente investiti. Nelle elezioni del giugno '79, Antonio Matarrese si ripresenta alla grande con un bottino personale di preferenze a Bari che insidiano addirittura quelle di Lattanzio, numero uno della lista 23.639 contro 23.631.

Quattro anni dopo pur con il Bari retrocesso sarà il calcio che darà una vetrina inaspettata a Matarrese ormai incline a considerare sussidiario Montecitorio. Nel '83 infatti, Antonio Matarrese già presidente della Lega scoprirà che la Federcalcio ha un ventre molle il suo presidente, l'avvocato Federico Sordillo (2/continua).